CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ODG

N. 827

Tutela del diritto alla salute e delle persone più fragili e rafforzamento del ruolo del Difensore civico

Presentato da:

AVETTA ALBERTO (primo firmatario) 06/10/2026, CONTICELLI NADIA 06/10/2026, ISNARDI FABIO 06/10/2026, PAONESSA SIMONA 06/10/2026, CALDERONI MAURO 06/10/2026, VALLE DANIELE 06/10/2026, CANALIS MONICA 06/10/2026, PENTENERO GIOVANNA 06/10/2026, POMPEO LAURA 06/10/2026, NALLO VITTORIA 06/10/2026, ROSSI DOMENICO 06/10/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/10/2026

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 827

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

Oggetto: **Tutela del diritto alla salute e delle persone più fragili e rafforzamento del ruolo del Difensore civico**

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE,

PREMESSO CHE

- la Relazione annuale 2025 del Difensore Civico della Regione Piemonte (presentata ai sensi dell'art. 8 della l.r. 50/1981) evidenzia un costante incremento delle richieste di intervento, con 776 fascicoli trattati nell'anno;
- la quota nettamente preponderante degli interventi riguarda la macro-area "*Servizi alla persona*" (462 fascicoli, pari al 59,5% del totale), all'interno della quale la voce principale è rappresentata dal settore "*Sanità e tutela della salute*" (374 fascicoli);
- oltre il 51% degli interventi complessivi dell'Ufficio (398 casi) ha riguardato disservizi o inefficienze riconducibili ad ASL, Aziende Ospedaliere e strutture sociosanitarie convenzionate;

RILEVATO CHE

- la succitata Relazione del Difensore Civico evidenzia persistenti criticità e disfunzioni nell'accesso e nell'erogazione di servizi essenziali, tra cui:

1. **liste d'attesa e rinuncia alle cure:** le diffuse difficoltà degli utenti nell'ottenere prestazioni specialistiche ed esami diagnostici nei tempi stabiliti dai codici di priorità, costringendo i cittadini a trasferimenti verso presidi lontani dal comune di residenza o alla rinuncia alle cure; a ciò si aggiungono la scarsa conoscenza del "percorso di tutela" e gli adempimenti gravosi per accedere all'attività libero-professionale intramuraria (ALPI) a carico dell'Azienda in caso di indisponibilità del canale pubblico;
2. **follow-up oncologici e diagnostica bloccata:** il mancato rispetto dell'obbligo di prenotazione diretta da parte degli ospedali per gli esami di follow-up dei pazienti oncologici, unitamente alle sospensioni di agende per radiologia ed endoscopia digestiva causate da carenze di personale medico e tecnico, impropriamente giustificate da strutture sanitarie richiamandosi a semplici comunicati stampa regionali privi di valore precettivo;
3. **piattaforme di prenotazione e rigidità del sistema:** i ritardi nel rendere operativo il nuovo CUP regionale unico e integrato e la rigidità del "*bacino di garanzia*" (circolare regionale n. 11173/2024) che penalizza gravemente anziani, minori e persone con disabilità;
4. **tutela della salute mentale e carceri:** i ritardi nell'attuazione del diritto di accesso libero delle Associazioni di tutela presso le strutture psichiatriche residenziali (previsto dalla l.r. 4/2018) a causa del ritardo nell'avvio dei corsi di formazione da parte della Direzione Sanità; la necessità di garantire l'interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) anche per la popolazione carceraria;
5. **consorzi socioassistenziali e disabilità:** i ritardi nel trasferimento dei fondi vincolati statali e regionali ai Consorzi socioassistenziali, che mettono a rischio la gestione dei centri diurni, i progetti di Vita Indipendente e i contributi per la domiciliarità ("*Scelta Sociale*");
6. **inclusione scolastica:** le criticità relative alla riduzione delle ore di sostegno scolastico rispetto ai fabbisogni reali dei PEI e le carenze nell'assistenza all'autonomia durante l'orario di mensa per gli studenti con disabilità;
7. **trasparenza e ATC:** la frequente inottemperanza delle amministrazioni pubbliche alle decisioni favorevoli dell'accesso agli atti per assenza di strumenti coercitivi, unitamente

ai ritardi delle Agenzie Territoriali per la Casa (ATC) nei conguagli spese e nelle mobilità abitative straordinarie per motivi di disabilità;

RICHIAMATO IN PARTICOLARE

- già nel 2024 si evidenziava come le relazioni del Difensore Civico mettessero a nudo le croniche difficoltà dei cittadini verso la sanità, le liste d'attesa come causa primaria di rinuncia alle cure, le carenze nel supporto scolastico alla disabilità e all'autismo, e si sollecitava il potenziamento dei poteri effettivi e del ruolo istituzionale del Difensore Civico;

CONSIDERATO CHE

- i dati della Relazione 2025 confermano la fondatezza delle criticità e delle preoccupazioni già evidenziate negli anni precedenti;
- le esigenze di bilancio o le difficoltà organizzative interne non possono prevalere sull'effettività dei diritti costituzionali fondamentali, quali il diritto alla salute (art. 32 Cost.), il diritto all'istruzione e all'inclusione delle persone con disabilità e il principio di buona amministrazione (art. 97 Cost.);

EVIDENZIATO CHE

- la Relazione del Difensore civico dimostra che le difficoltà di accesso ai servizi pubblici non sono episodi isolati, ma producono disuguaglianze concrete nell'esercizio dei diritti, soprattutto per le persone più fragili. La Regione deve, quindi, passare dalla gestione delle segnalazioni alla rimozione delle cause strutturali.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- **In materia di Sanità e liste d'attesa:**
    - a accelerare l'entrata in funzione del nuovo CUP Regionale unico, garantendo una presa in carico proattiva dell'utente anziché scaricare sul cittadino l'onere di reperire le disponibilità;

- a rendere effettivo ed automatico l'accesso al "*percorso di tutela*", disponendo che, in caso di superamento dei tempi stabiliti dal codice di priorità, l'Azienda sanitaria assicuri la prestazione in regime ALPI o presso strutture accreditate senza alcun onere aggiuntivo per l'assistito;
- a assicurare il rispetto rigoroso dell'obbligo di prenotazione diretta dei follow-up oncologici e dei controlli periodici da parte delle strutture ospedaliere curanti (ai sensi della D.G.R. 20-6920/2023);
- a rivedere la disciplina del "*bacino di garanzia*" (circolare n. 11173/2024), evitando che persone fragili, anziane e con disabilità debbano recarsi presso presidi lontani dal proprio comune o perdano la priorità prescritta in caso di rinuncia a sedi inaccessibili.

- **In materia di Salute Mentale e Welfare Socio-Assistenziale:**
  - a garantire l'immediata realizzazione dei moduli formativi necessari a sbloccare l'accesso libero delle Associazioni di tutela presso le strutture psichiatriche residenziali, dando piena attuazione alla l.r. 4/2018;
  - a programmare con regolarità e puntualità i trasferimenti finanziari delle risorse vincolate ai Consorzi socioassistenziali, evitando interruzioni nei centri diurni, nei progetti di Vita Indipendente e nei contributi per la domiciliarità ("*Scelta Sociale*");
  - a assicurare la piena copertura dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli studenti con disabilità, compreso il tempo mensa, fornendo il dovuto supporto contabile e organizzativo ai Comuni.
- **In materia di Trasparenza, Digitalizzazione e Difesa Civica:**
  - a estendere l'interoperabilità del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e la digitalizzazione dei processi a tutte le strutture pubbliche, compresi gli istituti penitenziari;
  - ad attivarsi, nelle sedi competenti, per rafforzare l'effettività delle decisioni assunte dal Difensore civico nell'esercizio delle funzioni di riesame in materia di accesso documentale e civico, valutando l'introduzione di adeguati meccanismi di responsabilizzazione, segnalazione e monitoraggio nei confronti delle amministrazioni inadempienti;

- a avviare un iter di revisione e aggiornamento della legge regionale n. 50/1981, finalizzato a rafforzare le funzioni, i poteri di sollecitazione e l'efficacia d'intervento dell'Istituto del Difensore Civico Regionale.

- **a riferire periodicamente alla Commissione consiliare competente** in merito allo stato di attuazione degli interventi intrapresi in risposta alle criticità evidenziate nell'ultima Relazione annuale del Difensore civico, con particolare riferimento alla tutela del diritto alla salute, alle liste d'attesa, ai servizi rivolti alle persone con disabilità e all'effettività degli strumenti di tutela dei cittadini.